

SALUTI

Gentili signore e signori, autorità civili, militari e religiose, un ringraziamento ed un benvenuto a tutti i convenuti per essere presenti in un giorno importante come questo, in particolare **all'onorevole Emanuele Prisco sottosegretario all'interno** e al **prof. Arnaldo Pinelli capogabinetto del ministero della salute**.

Un sentito ringraziamento va alle autorità civili albanesi per aver accettato di onorarci della loro presenza in questa cerimonia così importante per la nostra comunità

accademica e in particolare al primo ministro dell'Albania, **Edi Rama**

- al ministro della salute e dell'assistenza sociale, **Ogerta Manastirliu**

- al ministro dell'istruzione, dello sport e della gioventù - **Evis Kusci**

- e al suo viceministro - **Albana Tole**

- al rettore dell'università di medicina di Tirana, **Arben Gjata**

- al rettore dell'università dello sport di Tirana, **Agron Kassa**

- al preside della facoltà di odontoiatria di Tirana - **Edit Gajanka**

- e al preside della facoltà di medicina di Tirana - **Geladin Dracini**.

Ringrazio le università del nostro paese per la presenza dei loro rappresentanti.

Un sentito ringraziamento va a S.E. Mons. **Bruno Forte** e al maestro **Giulio Rapetti Mogol** ai quali ho avuto l'onore di conferire le onorificenze dell'ordine della Minerva agli inizi del mio mandato.

Ringrazio, infine, gli organi tutti di ateneo, il direttore generale, i prorettori, i delegati e comunque tutto il personale docente, tecnico amministrativo e delle cooperative di supporto che mi hanno accompagnato in questi anni.

Naturalmente non vanno dimenticati gli studenti che sono e saranno sempre la forza viva delle università. Inoltre vorrei ringraziare gli organismi che ho ritenuto necessari costituire e mi riferisco alla giunta dei direttori del dipartimento e dei presidenti delle scuole e la giunta dei presidenti dei corsi di laurea oltre ai rappresentati degli studenti sempre presenti negli organi di ateneo.

RESOCONTO

Dopo sei anni posso tranquillamente fare un bilancio del mio mandato che terminerà a giugno.

Proprio oggi si stanno svolgendo le elezioni per il rettore che mi succederà e sono sereno perché so che lascerò questo ateneo in buone mani dal momento che i

candidati sono entrambi molto capaci ed equilibrati. La cosa che mi fa più piacere è che lascio un ateneo in uno spirito di collaborazione, di serenità e soprattutto di appartenenza, oltre che una situazione economica molto positiva.

Grazie a questo spirito che ha contraddistinto tutti siamo riusciti a fare tantissimo in tempi difficili anche se diverse sono le cose ancora da fare. Tra queste, per esempio, mi sarebbe piaciuto investire di più sulle strutture di viale Pindaro a Pescara.

La riorganizzazione della macchina amministrativa, come avevo programmato all'inizio del mio mandato, ha visto a partire dall'anno 2017 l'assunzione di 3 dirigenti - figure mai previste nelle piante organiche della d'annunzio - e 95 unità di personale tecnico-amministrativo, nonché 652 unità di personale docente tra professori ordinari associati e ricercatori e soprattutto sono contento che siamo riusciti a migliorare la situazione retributiva del personale tecnico amministrativo che, negli anni precedenti era stato fortemente penalizzato.

Come noto è stato un periodo complesso che ci ha portato a dover gestire oltre alle problematiche quotidiane anche quelle legate all'emergenza pandemica e alla crisi Energetica dovuta alla guerra russo-ucraina che sono state affrontate dalla nostra università in modo tempestivo, concreto ed efficace organizzando tra l'altro in pochissimi giorni la didattica a distanza.

La nostra università non si è adattata al territorio ma è stata protagonista di esso. Mi piace ricordare due delle tante attività fatte: la messa a punto in tempi record del laboratorio per l'analisi dei tamponi covid-19 oltre la campagna di screening gratuita sia per l'ateneo che per il territorio e l'hub vaccinale dove sono stati fatti oltre 75000 vaccini

STRUTTURE

Numerosi sono stati gli investimenti effettuati sul territorio di Chieti e Pescara nel corso di questi anni e che hanno visto l'acquisizione da parte dell'università di un immobile nel centro storico di Chieti - palazzetto dei veneziani - che sta diventando sede della nostra fondazione, dell'università telematica Leonardo da Vinci e di alcuni uffici legati alla partecipazione ai progetti competitivi, infatti proprio per poter partecipare con successo ai bandi è stato costituito un **ufficio** dedicato al PNRR e ad altri progetti analoghi deputato non solo alla gestione degli stessi ma anche all'attrazione di ulteriori risorse destinate sia alla ricerca di base che al trasferimento tecnologico.

È stata acquisita la gestione dello storico edificio **stella maris** che sarà sede di importanti laboratori di ricerca e di sostenibilità della nostra università.

La proficua partecipazione dell'ateneo al bando ministeriale fondo per l'edilizia universitaria ha portato all'acquisizione delle risorse destinate alla realizzanda costruzione del nuovo edificio dedicato alle segreterie studenti e a luogo di svago e ritrovo della popolazione studentesca e che sta sorgendo nel cuore del campus. L'ateneo ha, altresì, finanziato parte della rifunzionalizzazione della caserma Pietrantonio in studentato.

Allo stesso modo presso la sede di Pescara sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione dell'immobile esistente, sono stati acquisiti spazi dedicati ad uffici ed ubicati presso palazzo Verrocchio.

Naturalmente andrà avanti la progettazione dell'ampliamento del campus di viale Pindaro.

DIDATTICA

Nel corso del mio mandato sono stati attivati **17 nuovi corsi** di laurea passando da **52 a 69** e diversi corsi di formazione anche in collaborazione con la regione Abruzzo; sempre forte è stata la spinta di questo ateneo verso la collaborazione con università straniere (vedi Albania) implementando master internazionali, dottorandi congiunti e programmi Erasmus sia per studenti che per il personale docente e non.

Le note problematiche legate limitatamente all'emergenza pandemica sono state una spinta per l'università che hanno portato ad effettuare delle scelte che ad oggi possono dirsi vincenti, dal momento che questo ateneo ha garantito la continuità della didattica attraverso nuove modalità telematiche di erogazione e fruizione delle lezioni, di sostenimento degli esami e delle tesi di laurea che hanno avuto un ottimo riscontro da parte della popolazione studentesca.

BILANCIO

Nonostante le note problematiche nazionali ed internazionali che hanno portato l'ateneo ad affrontare sempre nuove sfide i risultati economici di questa università sono sempre stati positivi e hanno visto un incremento generale dei fondi FFO oltre che l'acquisizione di fondi per l'edilizia universitaria e di quelli provenienti dai bandi competitivi.

L'impegno profuso ha portato l'ateneo a mantenere sostanzialmente costante la popolazione studentesca tanto da essere ancora l'unica università regionale a rientrare nella categoria dei grandi atenei.

Alla fine del mio mandato che avverrà nel mese di giugno lascerò un ateneo che può beneficiare di un volume inferiore di contenziosi, di nuove figure mai previste quali quelle dei dirigenti e dei tecnologi e dell'introduzione di misure a supporto del personale tecnico amministrativo e del personale docente e degli studenti.

Un pensiero finale va al mio successore che sono sicuro saprà far crescere e sviluppare ulteriormente l'ateneo in tutti i campi della didattica, della ricerca e della terza missione.

Con questo spirito di serenità, di fiducia e di collaborazione dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico 2022/2023 dell'università degli studi G. d'Annunzio di Chieti e Pescara.